

SCHEDE DIDATTICHE



Signori bambini

SCHEDA
19

MATERIA

Italiano

COMPETENZE CHIAVE

Competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

ARGOMENTO

L'autorità non è violenza.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

**Tutti**

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quando usiamo una comunicazione basata sulla rabbia, come ci vediamo noi e come ci vedono gli altri?
- Può un insegnante ritrovarsi "un po' più umano, un po' più allegro, un po' più libero, un po' meno folle e un po' più matto?" (cit. Pennac)
- Possiamo, riflettendo prima di parlare, esprimere gli stessi concetti ma mettendoci nei panni degli altri?



MATERIALI E FONTI

Scheda didattica che prevede l'utilizzo di: libro, film.

- » Videoclip tratto dal cartone animato Monsters & co.: Gatto spaventa Bo
- » Capitoli I, II, XXII, XXIII, XXIV di "Signori bambini" di Daniel Pennac



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto di Parole Ostili. (5/8 minuti)
- Visione dell'episodio "Gatto spaventa Bo" da Monsters & co. (2 minuti)
- Lettura dei capitoli I, II, XXII, XXIII, XXIV di "Signori bambini" di Daniel Pennac. (30 minuti)
- Discussione e confronto con le esperienze dei singoli allievi e del docente. (15/20 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Ognuno è invitato a raccontare chi è il suo Gatto.
- Svolgimento domestico dello stesso tema che Crastaing ha dato a Kader, Pritsky e Laforge: Una mattina ti svegli e ti accorgi che, durante la notte, sei stato trasformato in adulto. In preda al panico, ti precipiti in camera dei tuoi genitori. Loro sono stati trasformati in bambini.
- Eventuale lettura integrale del romanzo.
- Ricerca di altri romanzi, video, canzoni, film sulla stessa tematica.
- Stesura di un testo di commento ai brani e/o di una recensione del romanzo.

Il caso Tonya Harding al tempo dei social

SCHEDA
57

1 di 2

MATERIA

Percorso interdisciplinare

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; competenza digitale; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

L'influsso dei social network nei fatti di cronaca.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa ci spinge a commentare un fatto sul web?
- Cosa può trasformare un cittadino in un hater?
- Quando un social network può trasformarsi in una gogna?
- Cosa può provare il soggetto che viene colpito dagli haters?
- L'odio può alimentare se stesso?
- Esiste uno spazio sui social per le argomentazioni razionanti?



MATERIALI E FONTI

- » Tonya (2017), film di Craig Gillespie
- » Eventuali articoli giornalistici sulla vicenda di Tonya Harding
- » L'applicativo Padlet (<https://padlet.com/>), dove simulare un ambiente social in cui gli studenti possono postare in diretta commenti anonimi.



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

Per quest'attività non è sufficiente un'ora di lezione.

- Divisione casuale (attraverso estrazione di bigliettini preparati in precedenza) dei componenti della classe in tre tipologie: supporter di Tonya Harding, supporter di Nancy Kerrigan (acerrima rivale e vittima di Tonya), Tonya Harding (1 solo elemento della classe). (5 minuti)
- Visione integrale del film Tonya (2017): durante la visione i ragazzi sono liberi di postare con il proprio device (smartphone, tablet, notebook) brevi commenti alle vicende narrate dal film, ognuno dal punto di vista impersonato. Utilizzando l'applicativo Padlet ognuno potrà leggere in tempo reale il pensiero dei compagni. Ogni tipologia di commentatore sarà contraddistinta dal colore dei post (es: i post di Tonya Harding saranno tutti gialli, ecc.). (121 minuti)
- Al termine della visione (eventualmente in una giornata diversa, se non si hanno a disposizione più di due ore): debriefing finale con lettura dei post, dei commenti ai post, riflessioni e sensazioni, censura e autocensura di eccessi, classificazione degli interventi, punto di vista di chi interpretava la protagonista. (25 minuti)
- Conclusione con la presentazione del progetto di Parole Ostili con particolare attenzione al primo punto del Manifesto. (10 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

Rilettura della lavagna Padlet e rielaborazione personale attraverso varie tipologie di testo, a scelta:

- Breve relazione su tutta l'attività svolta, con riflessioni e commenti.
- Breve testo realizzato dal punto di vista di Tonya Harding (come mi sono sentita leggendo i post relativi alla mia vicenda...).
- Analisi sistematica e classificazione dei post prodotti dalla classe (tipologia, livello di aggressività, aspetti linguistici, liceità ecc.).



Virtualis et realis

SCHEDA
58

MATERIA

Latino

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; imparare ad imparare.

ARGOMENTO

L'influsso dei social network nei fatti di cronaca.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa intendiamo per virtuale?
- Cosa per reale?
- Come possono interagire il virtuale e il reale?



MATERIALI E FONTI

- » Cicerone, "De oratore"
- » Agostino, "De civitate Dei", XV, 22
- » Aristotele, "Potenza e atto"
- » Dizionario della lingua italiana



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto Parole Ostile. (10 minuti)
- Ricerca etimologica delle parole "virtuale" (da virtualis, virtus) e "realtà" (da realis, res) e comunicazione a cura di tre gruppi di allievi. (5 minuti)
- Riflessione sulla comunicazione di ieri (riprendendo come esempio Cicerone) e di oggi. (15 minuti)
- Riepilogo del concetto aristotelico di potenza (virtuale) e atto (realtà). (10 minuti)
- Riflessione sulla necessità che la realtà sia virtualis, in potenza, sia mutevole, e che siamo noi a renderla in atto. Drammatizzare esempi per rendere reali alcuni comportamenti che sembrano scontati in rete (come accettare un'amicizia, mettere mi piace, seguire una persona, fare affermazioni sui social) e riflessione sul fatto che si giustifica il virtualis solo se si ha la determinazione di equipararlo alla realtà (lettura del passo di Agostino). (20 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Ognuno dei ragazzi dovrà elaborare un lavoro (video o power point) che potrà condividere con allievi di altre classi.

Responsabilità digitale

SCHEDA
59

MATERIA

Educazione digitale

COMPETENZE CHIAVE

Competenza digitale.

ARGOMENTO

La conoscenza e l'approfondimento presupposti della condivisione.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- In che modo le mie azioni virtuali corrispondono ad azioni reali?
- In che modo ciò che dico e condivido sui social networks avrà una conseguenza nel mio mondo reale?
- In che modo prestare maggiore attenzione può aiutarmi a essere responsabile in rete?
- In che modo posso difendermi dalle notizie false ed evitare così di condividerle?



MATERIALI E FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile
- » Il decalogo di Facebook per contrastare le fake news:
<http://tiny.cc/decalogofb>
- » Il video su cyberbullismo in cui le conseguenze sono state drammatiche:
<http://tiny.cc/unsocialnt>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto Parole Ostili. (10 minuti)
- Spiegazione del significato delle fake news e della loro pericolosità sociale. (10 minuti)
- Lettura collettiva del decalogo di Facebook per contrastare le fake news, chiedendo ad ogni ragazzo di appuntarsi i pensieri individuali in proposito. (10 minuti)
- Riflessione collettiva sul punto 3 del decalogo anti-fakenews. (15 minuti)
- Visione del video di YouTube sul cyberbullismo, chiedendo ad ogni ragazzo di appuntarsi i pensieri individuali in proposito. (5 minuti)
- Riflessione collettiva sul punto 5 del decalogo anti-fakenews. (15 minuti)
- Conclusioni e riflessione collettiva finale. (20 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Ricerca sul web (in particolare sui social network) di notizie che potrebbero sembrare false e analizzarle attraverso il decalogo di Facebook, prestando attenzione ad ogni singolo punto.

Io e l'altro

SCHEDA
60

1 di 2

MATERIA

Religione

COMPETENZE CHIAVE

Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Le relazioni interpersonali mediate dai social.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa significa per te essere in relazione con gli altri? Cosa implica?
- Il virtuale, se sganciato dal reale, può causare dei danni?
- Secondo te ognuno è libero di scrivere sui social ciò che vuole?
- Perché le parole divulgate sui social fanno male, soprattutto se connotate dall'anonimato, da superficialità oppure cattiveria verso il prossimo?
- Ti è mai capitato di deridere qualcuno sui social? Avresti avuto il coraggio di farlo di persona?
- Hai preferito indossare una maschera?
- Se le parole che usi online feriscono e si divulgano a macchia d'olio riesci a scusarti di persona?
- Le parole dette sui social hanno conseguenze oppure sono relegate al web?

MATERIALI E FONTI



- » Vangelo di Matteo, Cap 7, 12
- » Brano tratto da "Vivere è un'arte. Piccolo trattato di vita interiore" di Frédéric Lenoir, Mondadori
- » Canzone di Alessandra Amoroso "Non devi perdermi"
- » Canzone di Fiorella Mannoia "Le tue parole fanno male"
- » Luigi Pirandello, "Uno, nessuno e centomila"
- » Video "Il virtuale è reale" di Raul Montanari (su "La vita finora", Baldini&Castoldi)
- » "In te mi specchio. Per una scienza dell'empatia" di Giacomo Rizzolati e Antonio Gnoli, Rizzoli (a pagina 9: "Cos'è l'empatia")



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto Parole Ostili. (10 minuti)
- Lettura e commento del passo del Vangelo di Matteo 7,12; lettura e commento di "Fare agli altri ciò che vogliamo sia fatto a noi" in "Vivere è un'arte. Piccolo trattato di vita interiore" di F. Lenoir; riflessioni su una delle regole del Dalai Lama: "Segui sempre le tre R: Rispetto per te stesso, rispetto per gli altri, responsabilità per le tue azioni; lettura e commento della frase di Pirandello: «Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della vita incontrerai tante maschere e pochi volti.»; visione del video su youtube "Virtuale è reale" di Raul Montanari; ascolto delle canzoni di Fiorella Mannoia e di Alessandra Amoroso. (30 minuti)
- Gli allievi vengono invitati a dividersi in tre gruppi: il primo a sostegno della tesi che "si è liberi solo in Rete, perchè è difficile essere veramente sè stessi 'dal vivo'"; il secondo pronto a rispondere alla domanda "la Rete serve per nascondersi o per affrontare la vita reale?"; il terzo a sostegno della tesi che "virtuale è reale e pertanto le parole che si divulgano in Rete devono essere utilizzate di persona senza maschere e infingimenti. (20 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Un gruppo di studenti sarà invitato a realizzare un testo sul concetto di responsabilità nell'uso delle parole; un secondo gruppo un decalogo sull'empatia; un terzo sulla parola gentile, da utilizzare sui social e nella realtà.



Per fare una chat di gruppo serve un regolamento

SCHEDA
61

1 di 2

MATERIA

Diritto

COMPETENZE CHIAVE

Competenza digitale; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

ARGOMENTO

Riflettere sull'uso corretto della comunicazione sui media e sull'importanza di darsi delle regole per abitare la Rete in modo consapevole e responsabile.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI



- Cosa può inficiare la comunicazione all'interno dei gruppi?
- Nei gruppi si viene facilmente fraintesi?
- Perché è necessario darsi delle regole?
- Come rispettare la libertà, la dignità e la diversità di ciascuno di noi nel gruppo?
- Quali regole vogliamo darci?
- Come garantire il rispetto delle regole scelte?
- È necessario sanzionare i comportamenti scorretti?

MATERIALI E FONTI



- » Il Manifesto della Comunicazione non ostile:
<http://tiny.cc/ManifestoPO>
- » Legge nr. 71/2017 sul cyberbullismo:
<http://tiny.cc/leggecyber>
- » DPR nr. 249/98 statuto degli studenti e delle studentesse:
http://tiny.cc/dpr249_98
- » Video "Condivi chi?" di Generazioni connesse:
<http://tiny.cc/condividichi>
- » Documento "Net Education" - Generazioni connesse:
http://tiny.cc/net_education



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introdurre i ragazzi al tema e far visionare il video "Condivi chi?" (5 minuti)
- Attività conoscitiva: chiedere agli studenti quali sono le modalità con cui interagiscono su whatsapp. (15 minuti)
- Riflessione:
Lettura art. 1 Legge nr. 71/2017 per definizione di cyberbullismo.
Lettura delle condotte scorrette pagg. 7-8 Net Education - Generazioni connesse.
Lettura del Manifesto della comunicazione non ostile per focalizzare l'attenzione sulle modalità corrette del vivere i mondi virtuali. (20 minuti)
Attività pratica: avviare la discussione sui comportamenti che infastidiscono su whatsapp e chiedere agli studenti di sviluppare delle regole che potrebbero contribuire ad un uso più corretto della chat (si può guidare la discussione se alcuni temi non vengono fuori dal confronto tra ragazzi: es. Che tipo di messaggi possono essere ammessi? Come comportarsi di fronte a messaggi privati postati nel gruppo? Come comportarsi con le foto? I messaggi vocali sono ammessi? Devono essere brevi? Ci deve essere un amministratore? etc...). (20 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Dopo la discussione in classe invitare gli alunni a stendere un proprio decalogo ideale (si può scegliere di farlo in una lezione successiva dividendo gli alunni in piccoli gruppi per poi giungere in un confronto collettivo al regolamento che sarà adottato nel gruppo-classe di whatsapp).



Scheda didattica a cura della classe 2A del liceo G.B. Vico di Napoli

Le parole creano, le parole distruggono

SCHEDA

62

1 di 2

MATERIA

Italiano, Tecnologia, Arte e immagine, Musica

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; senso d'iniziativa e d'imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

ARGOMENTO

La forza di un linguaggio non ostile.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Pensiamo davvero a ciò che scriviamo quando siamo online, alle conseguenze di ogni frase, di ogni singola parola?
- Conosciamo gli effetti della condivisione in Rete?



MATERIALI E FONTI

- » Manifesto della comunicazione non ostile
- » Libro "Parole Ostili. 10 Racconti" (a cura di Loredana Lipperini)
- » Video "Io sono Lisa" (<http://tiny.cc/IoSonoLisa>)
- » Rap "Gli insulti non sono argomenti" (http://tiny.cc/rap_vico)
- » Calendario Non Ostile (http://tiny.cc/calend_nonostile)
- » Lavoro multimediale "Thirteen Reasons Why" e App Non Ostile (http://tiny.cc/13_reasonswhy)



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Breve introduzione del progetto Parole Ostili. (5 minuti)
- Ascolto del rap "Gli insulti non sono argomenti". (5 minuti)
- Visione del video "Io sono Lisa". (10 minuti)
- Condivisione di articoli sull'argomento trovati sul web (lavoro fatto preventivamente a casa). (10 minuti)
- Attività laboratoriale a scelta da svolgere in gruppo:
 - a) elaborare un testo condiviso sulla base delle ricerche svolte;
 - b) ideare una breve performance in cui simulare cause ed effetti di una comunicazione ostile (online oppure offline);
 - c) scegliere delle canzoni sulla tematica per creare una playlist su Spotify;
 - d) creare un account di classe su Instagram e postare foto e storie sul tema, sulla giornata e sul suo significato. (30 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

N.B.: le attività possono essere svolte individualmente o in gruppo.

- 1) Guarda l'App Non Ostile e/o il lavoro multimediale "Thirteen Reasons Why", se possibile guarda anche qualche puntata della serie su Netflix e poi elabora un tuo lavoro multimediale sul tema "Virtuale è reale" e le conseguenze delle nostre parole online.
- 2) Guarda il Calendario Non Ostile e svolgi alcune delle challenges proposte.
- 3) Leggi il primo racconto del libro "10 Racconti" di Parole Ostili ed elabora un breve testo per rispondere a questa domanda: "Ti risulta più facile condividere online oppure offline? In che modo lo fai?"
- 4) Ricerca e/o scatta foto sul tema "Virtuale è reale" e crea delle storie accompagnate da sottofondo musicale da postare sull'account Instagram tuo o di classe.
- 5) Immagina che Parole O_Stili voglia lanciare una campagna pubblicitaria e ti chiedi di realizzare un prodotto (uno spot, uno slogan, un jingle, ecc...) sul tema "Virtuale è reale". Elaboro e realizza il tuo progetto, organizzandone anche la presentazione al pubblico.



Virtuel est réel

SCHEDA
63

1 di 2

MATERIA

Percorso interdisciplinare

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; comunicazione in lingua straniera; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

ARGOMENTO

Il peso delle espressioni cariche d'odio nei contesti virtuali.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- **Ti è mai capitato di essere oggetto di odio e/o violenza online o offline o di assistere a un episodio che ha coinvolto qualcuno che conosci?**
- **Come ti sei sentito? Come hai reagito?**
- **Sei consapevole di quanto fa male e del fatto che l'ostilità in Rete non fa meno male e non ha conseguenze meno gravi?**
- **Affrontare insieme queste problematiche può aiutare a sentirsi meno soli e a darsi coraggio?**



MATERIALI E FONTI

- » Testo della canzone "Fragile" (Soprano):
http://tiny.cc/testo_fragile
- » Testo della canzone "Devi morire" (J-Ax) http://tiny.cc/testo_devimorire
- » Testo della canzone "Guerriero" (Mengoni) http://tiny.cc/testo_guerriero
- » Manifesto della comunicazione non ostile in diverse lingue (tra cui il francese):
<http://tiny.cc/traduzionimanifesto>
- » Pagina del progetto eTwinning di classe "E(a)ux aussi" dedicata al SID 2019:
<http://tiny.cc/etwinning>
- » Video della canzone "Fragile" <http://tiny.cc/fragile>
- » Altre interpretazioni di unicità tra virtuale e reale
- » <http://tiny.cc/virtuereel>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione del progetto Parole Ostili e richiamo all'evento Safer Internet Day. (10 minuti)
- Riflessione su un episodio di violenza verbale preso ad esempio + attività di ricerca individuale di testi musicali (italiani e francesi) inerenti storie di soprusi subiti. (10 min)
- Divisione in gruppi + rielaborazione dei testi prescelti con selezione di frasi particolarmente significative. (10 minuti)
- Condivisione orale dei contributi dei singoli gruppi e motivazione della scelta operata. (10 minuti)
- Visione del video ufficiale francese "Fragile" (Soprano) e spiegazione del brano. (10 minuti)
- Condivisione dell'attività svolta con i partners del progetto eTwinning "E(a)ux aussi" in una pagina dedicata alla disseminazione. (10 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- In modalità Flipper classroom gli allievi e le allieve sono invitati a vedere e a commentare i video tratti dal quaderno dedicato al contrasto del bullismo tra pari per la scuola superiore francese "Non au harcèlement" pubblicato su <http://tiny.cc/nonauharcèlement>



The Virtual world is real

SCHEDA

64

1 di 2

MATERIA

Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione in lingua straniera; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Il ruolo della comunicazione verbale nella vita quotidiana.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI



- Hai mai pensato a come sarebbe un mondo senza parole?
- Cosa può sostituire le parole online e offline?
- Di cosa possono essere fatti i ponti che ci aiutano a superare le ostilità?

MATERIALI E FONTI



- » Il Manifesto della comunicazione non ostile:
<http://tiny.cc/ManifestoPO>
- » Presentazione regole di Debate Italia:
<https://www.debateitalia.it/>
<https://www.debateitalia.it/regolamento/>
- » General rules
- » The vision of these training contributions must be watched at home and given to the students as a flipped classroom activity:
http://tiny.cc/schools_overview
http://tiny.cc/debate_motions
http://tiny.cc/first_speaker
http://tiny.cc/speaker_roles
<http://tiny.cc/3speaker>
http://tiny.cc/reply_speech
<http://tiny.cc/pointsofinformation>
http://tiny.cc/round_etiquette
- » Reading of the debater's code
<http://tiny.cc/CodeDebater>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto Parole Ostili. (5 minuti)
- Presentazione dei principi del Manifesto. (10 minuti)
- Riflessione e considerazioni sul principio n.1.
- Impromptu Debate on the claim : "Is the virtual world real?"
(1 hour to prepare the position and 30 minutes the duration of the debate).
- In impromptu debates, selected randomly, contesting teams receive the motion and the position (pro or cons) one hour ahead of the debate.



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- «Write about your personal ideas and experience about non verbal communication in human social interactions and your proposal, suggesting a possible way to contribute to build bridges between group of people online and offline.» (use from 130 to 150 words).



La matematica non è un'opinione

SCHEDA
65

1 di 2

MATERIA

Matematica

COMPETENZE CHIAVE

Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Modelli teorici: come una cosa non reale come la matematica può aiutarci a risolvere problemi concreti.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è un modello matematico?
- Un modello matematico, come tale, non è reale, eppure risolve problemi concreti e molto "reali". Vi vengono in mente alcuni esempi?
- Cos'è un triangolo? È reale? Cos'è un "numero reale"? Al di là del nome, possiamo definire "reale" un tale numero? La retta reale è un modello della realtà?
- I modelli statistici. Cos'è l'analisi di regressione? Quali informazioni ci fornisce un'indagine statistica?
- Come fa un modello virtuale (come di fatto è la matematica) ad avere un impatto così dirompente sul mondo reale? Allo stesso modo, il linguaggio che usiamo nel mondo virtuale può avere effetti dirompenti sul mondo reale: ti vengono in mente alcuni esempi? Hai qualche esperienza personale da raccontare?

MATERIALI E FONTI

- » Libri di testo di matematica (ad esempio Prodi Magenes)
- » Siti web riguardanti i modelli matematici (si veda ad esempio "Alfio Quarteroni")
- » Libri di testo di fisica e di filosofia, dove la matematica viene proposta come modello della realtà (ad esempio Galileo e Einstein propongono modelli matematici diversi per rappresentare la realtà)
- » - Romina Farace – Luca Ribustini, "Uccisa dal web. Tiziana Cantone. La vera storia di un femminicidio social dalla testimonianza diretta di Maria Teresa Giglio", Editoriale Jouvence, Milano 2019.

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione alla lezione attraverso la definizione di modello matematico, una cosa non reale. (10 minuti)
- Proposta di esempi di modelli matematici (possono essere di tipo fisico, biologico, medico, statistico o matematico astratto; possono essere di tipo combinatorio o discreto fino ai modelli differenziali per gli studenti più grandi). (10 minuti)
- Confronto su come un modello virtuale possa essere fondamentale nella risoluzione di problemi concreti; parallelismo con quanto accade nel campo della comunicazione virtuale, dove una parola può avere conseguenze concrete (anche drammatiche) nella realtà. (40 minuti)



ATTIVITÀ E/O COMPITI A CASA

Gli allievi e le allieve sono invitati a proseguire l'approfondimento a casa attraverso uno dei seguenti esercizi, che possono essere assegnati in modo da coprire tutte le tematiche di seguito elencate:

- individuare l'utilizzo di semplificazioni, schemi e altre forme di rappresentazione della realtà nelle varie materie di studio.
- cercare nel web o sui libri esempi di modelli matematici.
- cercare ed esemplificare situazioni in cui alcune affermazioni relative a questioni importanti (ad esempio la questione vaccinazioni) sono state causate da modelli statistici errati o impostati in modo non corretto.
- cercare ed esemplificare situazioni in cui affermazioni fatte in un contesto virtuale hanno creato effetti rilevanti nel mondo reale.



Storie di ordinario sessismo

SCHEDA
66

MATERIA

Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; competenza digitale; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Le conseguenze di un linguaggio sessista.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI



- Hai mai scritto o sei mai stata oggetto di un post sessista o di battute/vignette sessiste?
- Cosa hai provato? Come hai reagito?
- Anche se non era diretto a te sei intervenuto/a per dire che dissentivi?
- Pensi che in fondo le battute sessiste siano innocue?

MATERIALI E FONTI



- » "Hugh Glefner" di Gue Pequeno
- » "Cashmere" di Gue Pequeno
- » "Squalo" di Gue Pequeno
- » "Cupido" di Sfera Ebbasta
- » "Yolandi" di Skioffi
- » "Il cielo in una stanza" di Salmo
- » "Quelli che benpensano" di Frankie hi Energy

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO



- Introduzione al progetto Parole ostili. (5 minuti)
- Video di alcuni trapper. (10 minuti)
- Analisi dei testi di alcuni trapper in piccoli gruppi. (15 minuti)
- Condivisione dei lavori di gruppo. (10 minuti)
- Realizzazione di testi non sessisti. (20 minuti)

ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO



- Gli allievi e le allieve sono invitati a individuare uno o più post sessisti e a riscriverli con un linguaggio non ostile, pur senza omettere la contestazione e la denuncia.

Chi odia avvelena anche te: digli di smettere

SCHEDA
67

1 di 2

MATERIA

Italiano, Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

I meccanismi dell'odio.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Perché diciamo in Rete cose che non diremmo mai di persona?
- Cosa ci succede quando ci troviamo davanti a chi esprime idee diverse dalle nostre?
- Che ruolo hanno le bolle cibernetiche e le fake news sul nostro comportamento online?

MATERIALI E FONTI



- » Video "Smontiamo gli haters" di Alessandro Arcodia (4.28 minuti):
http://tiny.cc/smontiamo_haters
- » "Trasformare la rabbia e usarla per agire" di Maura Gancitano, Associazione Tlon (6.55 minuti):
http://tiny.cc/Tlon_rabbia
- » Video "Spindoctors#1. Gli sceneggiatori del Potere" (5.18 minuti):
<http://tiny.cc/spindoctors>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Introduzione al progetto di Scuola di Cittadinanza Europea e Parole Ostili. (10 minuti)
- Introduzione del primo principio del Manifesto (Virtuale è reale): proiezione del video "Smontiamo gli haters", che analizza il modo in cui il filtro del web ci fa sentire meno coinvolti e liberi di scrivere cose che non diremmo nella realtà; discussione sugli spunti emersi dal video. (15 minuti)
- La reazione che porta allo scrivere commenti d'odio può essere dettata da rabbia reale? Come gestiamo la frustrazione e la rabbia? Proiezione del video "Trasformare la rabbia e usarla per agire" e discussione a partire dagli spunti emersi. (20 minuti)
- Quanto le notizie che circolano online alimentano gli stereotipi che vengono riversati nel linguaggio d'odio? Cosa sono le fake news e quante di queste vengono architettate ad hoc perché in grado di scioccare e generare click? Proiezione del video "Spindoctors#1. Gli sceneggiatori del Potere" e discussione sugli spunti emersi. (15 min)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- A gruppi gli studenti sono invitati a riflettere su quello che postano sui social (non solo testi, anche foto) e a chiedersi se lo farebbero anche nella realtà. Viene loro proposto di intervistare coetanei e adulti e di sottoporre loro domande di questo tipo: quali sono le caratteristiche dell'immagine che proietto di me sui social? Quali scelte facciamo quando postiamo? Quanto è importante ricevere like? Quanto ci aiuta a sfogarci e quanto invece ci crea ansia? Alla fine le risposte dei due gruppi di intervistati verranno messe a confronto e si proverà a trarre delle conclusioni.
- Per un approfondimento sul tema delle Fake News si consiglia il percorso didattico Dire la Verità sul portale di Scuola di Cittadinanza Europea scuoladicittadinanzaeuropea.it/kit/dire-la-verita/: materiali e spunti per comprendere che le bufale sono sempre esistite, analizzare cosa c'è di diverso oggi e come difendersi. Il percorso è realizzato in collaborazione con Gabriela Jacomella autrice de Il Falso e il Vero e propone alcune fonti storiche del patrimonio archivistico della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.



Non è roba da maschi

SCHEDA
68

1 di 2

MATERIA

Percorso interdisciplinare

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; comunicazione in lingua straniera; competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Gli stereotipi di genere nella scienza.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- Perché le ragazze sono restie a intraprendere studi scientifici?
- Quali pregiudizi ci sono alla base di questa scelta?
- Esistono anche meccanismi mentali e culturali di "autocensura"?
- Quale ruolo giocano le parole, la narrazione, in questo gender gap?
- Sul web e sui social ti è capitato di leggere articoli e post dedicati a donne di scienza in cui fossero presenti stereotipi di genere? O in cui il successo lavorativo di una scienziata fosse raccontato come un evento eccezionale?
- Secondo te, questi contenuti virtuali fanno sì che nella vita reale le scienziate siano prese meno "sul serio" rispetto ai colleghi?

MATERIALI E FONTI

Libri

- » Donne come noi, Donna Moderna (Sperling&Kupfer, 2018). In particolare, i capitoli: Sandra, che è tornata in Calabria a riveder le stelle, pag. 180; Fabiola, che ha scoperto l'origine della nostra vita, pag. 227.
- » Dodici parole, Gabriela Jacomella (Feltrinelli, 2019). In particolare: cap. 1 Scientifica; cap. 4 Competitiva.
- » Sei donne che hanno cambiato il mondo. Le grandi scienziate della fisica del XX secolo, Gabriella Greison (Bollati Boringhieri, 2017)
- » Scienziate nel tempo. 100 biografie, Liliana Moro e Sara Sesti (Ledizioni, 2018).

Articoli

- » I pregiudizi tengono lontane le donne dalla scienza, Internazionale 2016:
http://tiny.cc/donne_scienza
- » Il soffitto di cristallo ha un punto di rottura, Elena Cattaneo:
http://tiny.cc/soffitto_cristallo
- » Il cervello femminile è una "bufala", Donna Moderna:
http://tiny.cc/cervello_fm
- » Discorso di inaugurazione dell'anno accademico 2018/19 Scuola Normale di Pisa, Vincenzo Barone:
<http://normalenews.sns.it/cerimonia-di-inaugurazione-dell'anno-accademico-2018-2019-la-prolusione-del-direttore>, in particolare questo passaggio:
<https://drive.google.com/open?id=1Uo4bpU812C1utpb9gvnrARnQ3-T64aK2qA21r1KcqwC>
- » Stereotypes about "brilliance" affect girls interests as early as age 6, New York University:
<https://www.nyu.edu/about/news-publications/news/2017/january/stereotypes-about-brilliance-affect-girls-interests-as-early-as.html>
- » Il gender gap nelle lauree STEM, Osservatorio Talents Venture, 2019:
<http://tiny.cc/GenderGap>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

Fase preparatoria (da svolgere in una lezione precedente in classe e dai ragazzi come compito a casa):

- Introduzione al Manifesto della comunicazione non ostile (anche attraverso il video <http://tiny.cc/VideoManifesto> durata 2,10 minuti)
- Gli studenti sono invitati a dividersi in 3 gruppi di studio: il gruppo 1 guarda il film Il diritto di contare; il gruppo 2 legge un capitolo a scelta dal libro Sei donne che hanno cambiato il mondo; il gruppo 3 legge l'articolo I pregiudizi tengono lontane le donne dalla scienza da Internazionale. Ogni gruppo si prepara poi a parlarne in classe.
- Gli studenti sono invitati, singolarmente, a leggere 3 articoli a scelta (1 da quotidiani, 1 da periodici, 1 da siti web) sul tema "donne e scienza" e a soffermarsi sul modo in cui sono raccontate.
- Gli studenti sono invitati a fare lo stesso lavoro sui post dei loro amici su Facebook.

Fase in classe

- Breve intervento frontale del docente, che introduce il tema della lezione e inquadra il fenomeno. (5 minuti)
- Ognuno dei 3 gruppi propone agli altri una breve sintesi del lavoro preparatorio e "mette sul tavolo" il tema forte emerso dal libro-film-articolo per avviare il confronto. (15 minuti)
- Dibattito tra gli studenti, guidati dal docente, sulle ragioni alla base dei pregiudizi su donne e STEM, con riferimento ai contenuti social analizzati a casa e a esperienze personali nella scelta del percorso di studi, specialmente da parte delle ragazze. (15 minuti)
- Breve intervento frontale del docente, in cui si smontano i pregiudizi di genere (spunti utili: Il gender gap nelle lauree STEM, Il cervello femminile è una "bufala") e si introduce il concetto sulla contro-narrazione necessaria per combatterli. (5-10 minuti)
- Lettura e commento, a scelta, di uno dei capitoli da Donne come noi o Dodici parole. (15 minuti)



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Visione, a scelta, dei film Black Panther e Agorà.
- Scrittura di un breve articolo sulla storia di una donna di scienza. Lo studente può sceglierla tra quelle "storiche" presentate nei libri proposti come fonti oppure decidere di raccontarne una di attualità (es: Sabrina Gonzalez Pasterski, definita la nuova Einstein; Maryam Mirzakhani, vincitrice della medaglia Fields).

Belle ma brave

SCHEDA
69

1 di 2

MATERIA

Percorso interdisciplinare

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione in lingua straniera, Competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

Gli stereotipi di genere nello sport.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Davvero esistono “sport per maschi” e “sport per femmine”?
- Per quali motivi le atlete italiane, nonostante le sempre più numerose vittorie, sono ancora considerate, e raccontate, come sportive di “serie B”?
- Quale ruolo giocano le parole in questa percezione?
- Sul web e sui social ti è capitato di leggere articoli, guardare gallery fotografiche, condividere post in cui si commentasse solo l’aspetto fisico di una sportiva? O in cui fossero presenti stereotipi di genere?
- Secondo te, questi contenuti virtuali fanno sì che nella vita reale le atlete siano prese meno “sul serio” rispetto ai colleghi uomini?

MATERIALI E FONTI



- » Progetto online #Atlete, Donna Moderna (www.donnamoderna.com/atlete). In particolare: capitoli 1-13-14-26
- » Ebook Donne di sport, Alley Oop-Il Sole24Ore (scaricabile gratis da: http://tiny.cc/donne_sport)
- » Libro Donne come noi, Donna Moderna (Sperling&Kupfer, 2018). In particolare: Irma, dal gancio che non perdona, pag. 3; Il giorno in cui Michela ha scoperto la velocità, pag. 27.
- » Libro Volevo essere Maradona, Valeria Ancione (Mondadori, 2019).
- » Articolo Cos’è successo durante la consegna del primo Pallone d’oro femminile: http://tiny.cc/pallonedoro_fem
- » Articolo Donne e sport, la lunga strada per superare le differenze di genere: <http://tiny.cc/donne-sport>
- » Articolo Lo sport al femminile nella società moderna: <http://tiny.cc/SportFem>
- » Articolo Changing attitudes toward female athletes: <http://tiny.cc/womens-athletes>
- » Articolo Serena Williams, la tuta nera bandita dal Roland Garros: <http://tiny.cc/TutaWilliams>
- » Articolo Sempre più bambini studiano danza classica: http://tiny.cc/danzaclassica_maschi
- » Video Dream Crazier, Nike: http://tiny.cc/Nike_DreamCrazier
- » Video Nulla può fermarci, Nike: http://tiny.cc/Nike_nullapuofermarci
- » <http://tiny.cc/whoruns>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

Fase preparatoria (da svolgere in una lezione precedente in classe e dai ragazzi come compito a casa):

- Introduzione al Manifesto della comunicazione non ostile (anche attraverso il video <http://tiny.cc/VideoManifesto>, durata 2,10 minuti)
- Gli studenti sono invitati a leggere Lo sport al femminile nella società moderna <http://tiny.cc/SportFem>
- Gli studenti sono invitati a leggere 3 articoli a scelta (1 da quotidiani, 1 da periodici, 1 da siti web) sui Mondiali di calcio femminile 2019 e a soffermarsi sul modo in cui sono raccontate le atlete.
- Gli studenti sono invitati a fare lo stesso lavoro sui post dei loro amici su Facebook (dedicati non solo alle calciatrici dei Mondiali, ma alle atlete in generale).

Fase in classe

- Gli studenti sono invitati a cercare su Google la parola "atlete". Discussione sui risultati delle ricerche. (5 minuti)
- Discussione sugli articoli e i post letti a casa e commenti degli studenti. (5 minuti)
- Ascolto del podcast contenuto nel cap. 14 di #Atlete su Sara Gama. (20 minuti)
- In alternativa lettura del capitolo (max 10 minuti)
- Breve spiegazione frontale delle ragioni sportivo-legali per cui in Italia le atlete sono dilettanti e analisi delle conseguenze in tema di diritti e pay gap (vedi cap 1 e 22 di #Atlete). (5-10 minuti)
- Lettura del capitolo di Donne come noi su Michela Cerruti. (5 minuti)
- Discussione con gli studenti sui motivi sociali e culturali alla base degli stereotipi di genere e sulla contro-narrazione necessaria per combatterli. (15 minuti)
- Visione di Dream Crazier. (2 minuti)

ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO



- Visione del film Butterfly sulla pugile Irma Testa.
- Lettura del libro Volevo essere Maradona sulla storia della calciatrice Patrizia Panico.
- Visione di una partita dei Mondiali di calcio 2019, appuntando frasi e aggettivi che alimentano lo stereotipo di genere.
- Lettura di un articolo a scelta (da quotidiani, periodici, siti web) sui Mondiali di calcio e "riscrittura" evitando stereotipi di genere.

Le parole sono armi

SCHEDA

70

1 di 2

MATERIA

Italiano, Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella lingua madre; competenze sociali e civiche.

ARGOMENTO

La potenza delle parole.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI



- Quali conseguenze le parole determinano nella relazione tra pensiero e azione nella vita reale e virtuale?
- Come si possono contrastare l'hate speech e le fake news?

MATERIALI E FONTI



- » Il Manifesto della Comunicazione non ostile
- » <https://paroleostili.it/manifesto/>
- » Video sull'odio online (9:47 minuti):
http://tiny.cc/Sole_OdioOnline
- » Cortometraggio "Thanks for the Hate Speech" (5:48 minuti):
<https://www.youtube.com/watch?v=61oy5j7Kf9E>
- » Articolo "Le parole per ferire":
http://tiny.cc/corto_hatespeech

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO



- Introduzione al tema attraverso la visione del cortometraggio "Thanks for the hate speech". (10 minuti)
- Analisi dell'articolo "Le parole per ferire". (30 minuti)
- I Fase: Mappa narrativa (Vedi Tabella)
- Gli alunni realizzeranno una mappa grafica degli elementi strutturali, diversificati per colore, dell'articolo online "Le parole per ferire" di Tullo De Mauro.
- Ogni membro è "guida" per un elemento del racconto e ha il compito appunto di "guidare" gli altri a discutere e a decidere che cosa scrivere nella mappa.
- II Fase: Gli alunni ricercano e selezionano le parole chiavi contenute nell'articolo e i richiami al Punto 1 del Manifesto della comunicazione.
- III Fase: Gli alunni trascrivono delle mappe narrative in formato digitale con programma "scribaEPUB".
- IV Fase: Gli alunni presentano i lavori e segue una fase di discussione e presentazione. Si procede, poi, alla verifica dei lavori.



• Tabella

Titolo	"Le parole per ferire" di Tullo De Mauro
Elementi strutturali	
Parole per ferire "a doppio taglio"	
Parole o accezioni evocanti stereotipi negativi	
Parole per difetti morali e comportamentali	
Parole per diversità e disabilità fisiche	
Parole per diversità e disabilità psichiche, mentali, intellettuali	
Parole denotanti inferiorità socioeconomica	
Contestualizzazioni con il Punto 1 del Manifesto	

- Confronto sulla potenza di ogni singola parola e sulla forza in grado di esprimere fuori e dentro la Rete. È possibile stimolare la discussione attraverso la visione del video sull'odio online. (20 minuti)

**ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO**

- Scrivere un breve saggio a partire da questa citazione tratta da "Con parole precise. Breviario di scrittura civile" (Editore Laterza) di Gianrico Carofiglio: «Occuparsi del linguaggio pubblico e della sua qualità non è un lusso da intellettuali o una questione accademica. È un dovere cruciale dell'etica civile.»



Condividi usando il buon senso

SCHEDA
71

MATERIA

Percorso interdisciplinare

COMPETENZE CHIAVE

Capire quali informazioni personali dovrebbero rimanere private. Valutare le possibili conseguenze della condivisione di informazioni personali: ciò che viene condiviso contribuisce a creare la propria reputazione online e può avere effetti permanenti.

ARGOMENTO

Cittadinanza Digitale.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Quante persone che non conosci hanno accesso alle informazioni che hai condiviso sul tuo profilo?
- In che modo queste informazioni potrebbero essere usate da altri?
- Ti farebbe piacere che la gente conoscesse tutte queste informazioni personali che ti riguardano?
- Pensi che sia importante rivedere le impostazioni della privacy sui social?



MATERIALI E FONTI

- » Handbook Vivi Internet al Meglio
- » E-book - Il Nostro Post(o) nella Rete
<http://tiny.cc/azzurrolibro>



MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO

- Pensare (o eventualmente accedere tramite dispositivi) alle ultime tre cose pubblicate sul proprio profilo social.
- Scrivere su un foglio:
 - tipo di condivisione (post, foto, stato personale etc.)
 - quanti like e/o commenti sono stati ricevuti
 - quanti like e/o commenti provenienti da amici, familiari e conoscenti (es.: compagni di scuola, di squadra etc.)
 - quanti like e/o commenti provenienti da persone conosciute online, che non hai mai incontrato realmente.
- Cambia punto di vista
- Come potresti essere giudicato se i contenuti da te condivisi fossero letti dal personaggio selezionato in precedenza (a scelta fra: poliziotto, insegnante, genitore, te stesso tra 10 anni, amico, allenatore)?



ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

- Stimolare la riflessione negli studenti rispetto a quello che postano sui propri profili e alla "ombra digitale" che stanno lasciando.

Ringraziamo per i contributi:

I ragazzi della 2A del Liceo G.B. Vico, Iole Esposito, Simona D'Andrea, Federica Fiorilli, Monica Scoppa, Stefania Bassi, Mariateresa Sciannamblo, Marianna Marcucci, Daniela Pavone, Matilde Maresca, Matteo Grandi, Bruno Mastroianni, Piermarco Aroldi, Francesco Nicodemo, Nicola Bigi, Gianluigi Tiddia, Giovanni Boccia Artieri, Marta Lamanuzzi, Erika Grillo, Alessandro Provera, Gabriella Ambron, Monica Arrighi, Antonella Monzio Compagnoni, Maria Rosaria Buono, Antonella Castagno, Elena Gianello, Giuliana Genoni, Maria Caterina Pugliese, Rosaria Cera, Tiziana Milillo, Claudia Zanera, Marta Faccio, Simonetta Muzio, Diana Fornasier, Giuliana Pellegrini, Elena Bertini, Rita Ricucci, Monica Cucchiario, Raffaella Garrosi, Dominga Filippone, Daria Parma, Sergio Ligato, Antonietta Brazzelli, Alessandra Castellucci, Andrea Disint, Maria Acquisto, Simona Algieri, Angelo D'Errico, Vita Giannotti, Matilde Dell'Orto, Anna Grimaldi, Luca Mazzara, Chiara Spalatro, Carmela Cuccorese, Alessandra Giorgetti, Maria Grazia Santoro, Valentina Bordi, Daniele Scopetti, Gabriele Merli, Patrizia Pati, Esposito Antonio, Elena Zorzi, Lucia Agnello, Annamaria Di Grassi, Sara Marsico, Grazia Corigliano, Alessia Quadrio, Marco Ferrari, Laura Nanni, Priori Paola, Maria Pina Dragonetti, Federica Salvan, Donata Testa, Arturo De Rosa, Fabio Rossi, Anna Bellaviti, Giuseppina Locurto, Elisabetta Buono, Annalisa Pardini, Stefano Brenna, Graziella Buzzi, Gaia Cavestri, Maria Antonietta D'Alessandro, Daniele Ferrari, Monica Ferretti, Chiara Maria Furia, Biatriz Baldo, Francesca Gramegna, Daniela Grandinetti, Ida Di Ianni, Federica Lattuada, Giulietta Stirati, Pino Suriano, Tiziana Esposito, Franco Obersnel, Beatrice Giorno, Carlo Meneghetti, Sandro Sanna, Laura Buzzi, Daniela Ambrosi, Anna Bruno, Fina Daniela Lombardo, Margherita Cerniglia, Emanuele Panni, Giacomo Bettini, Luca Franceschini, Giovanni Mascotto, Antonietta Novi, Stefano Ventura, Mara Lavarini, Giuseppe Solazzo, Chiara Bottacini, Maria Grazia Ripamonti, Claudia Coppo, Laura Gentili, Chiara Alessandri, Rosa Apicella, Francesco Medugno, Valentina Bonvicini, Rossana Latronico, Carmela Bortone, Elisa De Vita, Stefano Paccagnella, Renato Matteo Imbriani, Fiorenza Poletto, Rosa Maria Sciacca, Chiara Luisa Chies, Gabriela Podda, Laura Similia, Silvia Neri, Claudia Gandino, Cristiano Queirolo, Nunzia Leonardi, Iolanda Michelizzi, Eleonora Pitari, Claudia Crobu, Tina Reo, Mariangela Cappabianca, Luciana Portoghese, Rosaria Simonetti, Lilia Maria Soloperto, Maria Rosaria Schillaci, Angelina Della Valle, Maria Rosaria Cimino, Maddalena Pastena, Maria Crevaroli, Giusy Petrelli, Mirko Cesarini, Paola Bucciarelli, Antonietta Cozza, Biatriz Baldo, Debora D'Alessandro, Antonella Sacchi, Andrea Meucci, Maria Rosa Rechichi, Matteo Adamoli, Morena Patrizia La Torre, Maria Beatrice, Anna Maria Marotta, Antonella Gedda, Paola Di Lorenzo, Veronica Cavicchi, Elisabetta Russo, Patrizia Galeazzo, Massimo Castelnovo, Gianluca Mastrogilulio, Angela Di Gennaro, Clementina Crocco, Claudia Rotondo, Valeria Carta, Teresa Averta, Anna Mastrolitto, Stella Loredana Lippolis, Loredana Moio, Luisella Sparapano, Lorena Sinigaglia, Luisa Rizzo, Anna Dell'Olio, Antonella Carrozzini, Maria Emilia Corbelli, Elisa Zocchetti, Elisabetta Acide, Maria Pia Cirolla, Patrizia Pagano, Marina Savio, Romina Ramazzotti, Maria Teresa Cecconi, Angelica Zanotti, Bibiana Chierchia, Pierpaolo Simonini, Antonella Caggiano, Donato Loliva, Filippa Placenza, Giovanna Salito, Paola Benes, Bianca Teresa Iaccarino, Daniela Battaglia, Silvia Santini, Evelina Leto, Carlo Meneghetti, Daniela Dragoni, Antonella Pica, Vincenzo Arte, Laura Zordan, Maddalena Mattioni, Silvia Pognante, Francesco La Cava, Francesca Ruozzi, Pasqualina Galiotta, Amalia Ingrosso, Laura Terzi, Angelica Nisi, Grazia Anna Gentile, Giulio Vincenzo Piazza, Giulia Macri, Cristiana Antonelli, Angelamaria Serrao, Licia Re, Pamela Bianco, Fortunata C.Cutolo, Elisabetta Nanni, Francesca Ranieri, Eva Pigliapoco, Silvia Barocci, Antonio Sabatino, Flavia Virgilio, Giuseppe Zucco, Giuseppe Orlandini, Daniela Masciotti, Maurizia Catena, Carla Malinverni, Massimo Bustreo, Ida Di Ianni, Donatella Rosselli, Vincenza Fiorillo, Agnese Belardi, Paola Corti, Giovannella Vassallo, Alessandro Cipriani, Cecilia Pellegrini, Monica Berti, Caterina Marchese, Maria Concetta Ammirati, Margherita Anna Rita Palumbo, Maria Savio, Patrizia Zoffo, Claudio Tartaglia, Silvia Gasperini, Marco Svara, Igor Damilano, Laura Gentili, Massimiliano De Foglio, Rossella De Giulio, Karin Turri, Chiara Brait, Alice Furlan, Giuseppina Petrelli.

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.